

Codice A1813C

D.D. 15 luglio 2025, n. 1373

R.D. n. 523/1904. Autorizzazione idraulica n. 52/2025. "Ripristino difese spondali, briglie e movimentazione materiale litoide in alveo del torrente Cenischia" in Comune di Mompantero. Richiedente: Comune di Mompantero (C.F. 86501190010 - P.Iva: 01919130011).



ATTO DD 1373/A1813C/2025

DEL 15/07/2025

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino

OGGETTO: R.D. n. 523/1904. Autorizzazione idraulica n. 52/2025. "Ripristino difese spondali, briglie e movimentazione materiale litoide in alveo del torrente Cenischia" in Comune di Mompantero.

Richiedente: Comune di Mompantero (C.F. 86501190010 - P.Iva: 01919130011)

Premesso che:

in data 27/03/2025 con nota prot. regionale n. 13170 è pervenuta la richiesta di autorizzazione idraulica del Comune di Mompantero, per lavori di ripristino difese spondali, briglie e movimentazione materiale litoide in alveo del torrente Cenischia;

l'intervento in progetto è rivolto al ripristino in sicurezza delle condizioni di deflusso del tratto dell'asta del Torrente Cenischia ricompreso tra il ponte di San Giuseppe e la briglia in loc. Pietrastretta, in territorio comunale di Mompantero. In particolare si prevedono le seguenti opere:

1. manutenzione straordinaria della briglia mediante la realizzazione di una traversa tozza in cemento armato posta in aderenza sul lato di valle dell'opera. Intervento avente uno sviluppo di circa 29 m, a sezione quadrata di lato pari a 1.5 m, fondata su pali di profondità pari a 4 m posti ad un interasse di 1 m. La berlinese prevede la ricopertura mediante massi di cava cementati mentre si prevede anche il riposizionamento di parte della copertina della briglia esistente mediante cuciture con barre di ancoraggio di diametro pari a 24 mm;
2. pulizia dell'alveo e delle sponde dalla vegetazione arborea radicata per una superficie pari a 11.000 m²;
3. ripristino del muro d'argine in località Trinità mediante risanamento calcestruzzo armato e delle armature ammalorate che costituiscono la fondazione dell'opera per uno sviluppo complessivo pari a circa 50 m e contestuale riprofilatura del fondo d'alveo per il ripristino dell'efficienza idraulica;
4. a valle della briglia in località Trinità riposizionamento dei massi divelti ed inghisaggio con malta cementizia;
5. riprofilatura sezioni di deflusso in località ponte di San Giuseppe in corrispondenza delle due arcate di destra del ponte

il Settore Tecnico Regionale Città Metropolitana di Torino, esaminata preliminarmente la domanda

ai sensi dell'art. 26 del Regolamento Regionale emanato con D.P.G.R. 16 dicembre 2022 n. 10/R (di seguito "Regolamento"), ha ritenuto l'istanza ammissibile e procedibile e ha avviato il procedimento con nota prot. n. 13919 del 01/04/2025 ai sensi dell'art. 7 della L. 241/90;

all'istanza sono allegati gli atti progettuali redatti dall'Ing. Roberto Truffa Giachet, costituiti in particolare, ai fini del rilascio dell'autorizzazione idraulica, da Relazione generale, Relazione idraulica, Tavola di Inquadramento territoriale, Documentazione fotografica, Tavola di inquadramento territoriale, Tavole stato rilevato e di progetto; Tavole dei dettagli costruttivi e Tavole delle opere provvisorie di cantiere.

il progetto di fattibilità tecnico economica è stato approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 27 del 25/03/2025.

Con nota in data 07/04/2025 prot. 60111 (ns. prot. 15008 del 08/04/2025) è pervenuto il parere del Servizio Tutela Flora e Fauna, del Dipartimento Ambiente e Sviluppo Sostenibile della Città Metropolitana di Torino da allegarsi quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Effettuati accertamenti da parte dei funzionari del Settore, a seguito dell'esame degli atti progettuali, l'esecuzione degli interventi sopradescritti è ritenuta ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella parte dispositiva del presente provvedimento.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25/01/2024.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visto il R.D. n. 523/1904 sulle opere idrauliche;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24/03/1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;
- vista la D.G.R. n. 31-4182 del 22/10/2001 recante l'individuazione dei Settori regionali preposti alla gestione del demanio idrico;
- vista la L.R. n. 12/2004 ed il regolamento approvato con D.P.G.R. n. 10/R del 16/12/2022 recante "Disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (Legge Regionale 18 maggio 2004, n.12). Abrogazione del Regolamento Regionale 6 dicembre 2004, n. 14";
- viste la L.R. n. 37/2006, la D.G.R. n. 72-13725 del 29/03/2010 e la D.G.R. n. 75-2074 del 17/05/2011, recanti disciplina sui lavori in alveo, programmi, opere ed interventi sugli ambienti acquatici;
- visto l'art. 17 della L.R. n. 23/2008 recante attribuzioni ai dirigenti;

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. n. 523/1904, il Comune di Mompantero all'esecuzione degli interventi previsti, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali citati in premessa, agli atti del Settore scrivente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione agli interventi progettati potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità delle opere di sistemazione longitudinale del corso d'acqua in argomento, nei riguardi di tutti i carichi di progetto (spinte dei

terreni, pressioni e sottospinte idrauliche indotte da eventi di piena, sovraccarichi, ecc.);

3. eventuali piste di cantiere realizzate per l'esecuzione degli interventi in alveo dovrà essere smantellata a fine lavori;
4. il materiale proveniente dagli scavi in alveo demaniale dovrà essere usato esclusivamente per la colmatare di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi; detto materiale dovrà essere adeguatamente compattato;
5. i lavori di scavo e di movimentazione del materiale litoide non dovranno comunque interessare i settori di fondo alveo caratterizzati da materiale con pezzatura più grossolana che presentino condizioni di assetto idraulico stabilizzato;
6. le sponde e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati; in particolare dovranno essere completamente rimosse tutte le opere provvisorie (savanelle, piste, ecc);
7. il materiale litoide proveniente dai lavori di scavo in alveo per la realizzazione delle opere di difesa dovrà essere usato esclusivamente per la colmatare di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere stesse, avendo cura di conferire agli eventuali riporti lungo le sponde, nonché nei settori di fondo alveo in erosione, un adeguato grado di compattezza e di stabilità, attraverso il corretto posizionamento dei massi/clasti più grossolani presenti in loco, al fine di garantire un efficace corazzamento a protezione delle sezioni di deflusso, atto a contrastare l'insorgere dei fenomeni erosivi lungo le sponde sistemate;
8. l'estrazione/movimentazione del materiale d'alveo dovrà essere praticata con le dovute cautele e sorveglianze del caso, in periodo di magra del corso d'acqua; tali scavi e movimentazioni dovranno essere eseguiti in senso longitudinale, parallelamente all'asse del corso d'acqua, procedendo per strisce successive, da valle verso monte e dallo specchio centrale verso riva; durante il corso dei lavori è fatto divieto assoluto di depositi, anche temporanei, di materiali e mezzi che determinino la pregiudizievole restrizione della sezione idraulica, nonché l'utilizzo dei materiali medesimi, ad interruzione del regolare deflusso delle acque, per la formazione di accessi o per facilitare le operazioni stesse;
9. l'eventuale materiale legnoso proveniente da tagli di vegetazione in alveo non dovrà essere depositato ad una distanza inferiore a 10 m dal ciglio superiore di sponda di corsi d'acqua ed in aree esondabili con tempo di ritorno di 200 anni;
10. durante l'esecuzione degli interventi non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
11. è a carico del soggetto autorizzato l'onere conseguente alla sicurezza idraulica del cantiere, svincolando il Settore scrivente da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua; pertanto dovranno essere prese informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici e dovranno essere adottate, all'occorrenza, tutte le necessarie misure di protezione; in particolare, in caso di allerta meteo, dovranno essere rimossi tutti i mezzi e le opere provvisorie di cantiere presenti in alveo;
12. la presente autorizzazione ha validità di mesi 24 (ventiquattro) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto gli interventi in argomento dovranno essere completati, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, i lavori non potessero avere luogo nei termini previsti;
13. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;

14. l'autorizzazione si intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità di questo Settore in ordine alla stabilità dei manufatti in progetto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamento o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
15. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti in progetto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
16. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
17. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà questo Settore ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi; inoltre dovrà attenersi a quanto prescritto dal Servizio Tutela della Fauna e della Flora della Città Metropolitana di Torino ai sensi della LR n. 37/2006 con nota ns. prot. 15008 del 08/04/2025, che si allega in copia quale parte integrante e sostanziale.

Con il presente provvedimento sono autorizzati l'ingresso in alveo e l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione degli interventi di che trattasi.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

I FUNZIONARI ISTRUTTORI

Ing. Alessandro Cesetti

Geom. Walter Buono

IL DIRIGENTE (A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino)

Firmato digitalmente da Daniele Caffarengo

Allegato



Prot. n. (*)/TA4-1
(*) *segnatura di protocollo riportata nei
metadati del sistema
documentale DoQui ACTA
(I dati del protocollo sono rinvenibili nel file
metadati con estensione xml, inviato insieme
alla PEC)*

Torino, (*)

Spett.le Regione Piemonte,
Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, Protezione
Civile, Trasporti e Logistica Settore Tecnico Regionale
Città metropolitana di Torino
e-mail: tecnico.regionale.TO@regione.piemonte.it -
pec: tecnico.regionale.TO@cert.regione.piemonte.it

e p.c.

Comune di Mompantero (TO)

pec: certificata@pec.comune.mompantero.to.it

Oggetto: Autorizzazione idraulica RD n. 523/1904 – istanza del Comune di Mompantero (TO)
per intervento denominato “Lavori di ripristino difese spondali, briglie e movimentazione
materiale litoide in alveo del Torrente Cenischia”.
Richiesta parere ex-art. 12 della LR n. 37/2006.

Con riferimento alla documentazione pervenuta in data 01.04.2025, si rileva che i
lavori in argomento constano in diverse azioni di ripristino e manutenzione di alcuni
manufatti idraulici già presenti in un tratto del torrente Cenischia compreso tra il ponte di
San Giuseppe e la briglia in località Pietrastretta in comune di Mompantero (TO).

In particolare è previsto l’inserimento di una briglia a sostegno di quella già
esistente in località Pietrastretta, il risanamento delle strutture in c.a. che costeggiano il
torrente nel tratto di intersezione con il rio Nano e della briglia presente in località Trinità,
lo sfoltimento della vegetazione arborea radicata in alveo, e l’asportazione in alcuni tratti
di materiale litoide con successiva riprofilatura della sezione dell’alveo.

Per quanto attiene il parere di competenza ai sensi della DGR 72-13725 del
29/03/2010 e s.m.i sui lavori in alveo, atteso che nel progetto non sono presenti alcuni degli
accorgimenti di cui all’allegato A della DGR 29/03/2010 n. 72-13725 del 29/03/2010, si
prescrive quanto segue al fine della salvaguardia della fauna ittica presente e
dell’ecosistema fluviale:

- i lavori in alveo, non dovranno essere condotti nei mesi da ottobre a febbraio

compresi (periodo di riproduzione dei salmonidi), in quanto il tratto di intervento è classificato dalla Carta ittica provinciale come zona Salmonicola.

- affinché il cantiere possa operare “a secco” andranno predisposte idonee opere provvisorie (savanelle) per regimare le acque e allontanarle dall’area di intervento interferita quando questa è interna all’alveo bagnato;
- preventivamente all’accesso dei mezzi in alveo sarà necessario richiedere apposita autorizzazione alla messa in secca al Servizio scrivente al fine di valutare la necessità di effettuazione di un recupero della fauna ittica presente utilizzando l’apposita modulistica pubblicata sulla pagina dedicata del sito della Città metropolitana (al seguente link: www.cittametropolitana.torino.it/cms/fauna-flora-parchi/fauna-e-flora/autorizzazioni-abilitazioni/lavori-in-alveo-autorizzazione-preventiva-messa-in-secca-corpi-idrici); l’istanza relativa dovrà essere inoltrata al settore con un anticipo minimo di 15 giorni lavorativi sull’inizio lavori e dovrà essere previsto il recupero della fauna a spese del richiedente;
- nei lavori di risanamento dei muri di sostegno e delle briglie si dovranno evitare sversamenti di cls in modo da eliminare tutte le possibilità d’inquinamento delle acque;
- per quanto attiene lo sfolto della vegetazione radicata in alveo, non quantificata in termini numerici, si osserva che sarebbe da effettuare solo se caratterizzata da fusti che non hanno alcuna elasticità o se presenti individui di specie alloctone; mentre specie tipiche delle fasce riparie, quali salici, pioppi e ontani dovrebbero al contrario essere salvaguardate. Tutti i tagli comunque dovranno avvenire al di fuori del periodo di deposizione, cova e schiusa delle uova delle specie ornitiche, che avviene indicativamente da marzo a luglio;
- inoltre, qualora fossero presenti specie vegetali alloctone invasive, si prescrive di seguire le procedure di gestione e smaltimento identificate dalle Black list regionali, rinvenibili al link: <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente->



[territorio/biodiversita-aree-naturali/conservazione-salvaguardia/specie-vegetali-esotiche-invasive](#));

- nei lavori di riprofilatura del terreno, per assicurare la miglior connessione possibile tra le opere realizzate e l'intorno si dovranno mantenere buche e raschi che consentano la creazione di microhabitat idonei per la colonizzazione sia di fauna invertebrata sia di quella ittica e collocare in alveo massi di diverse dimensioni per garantire la massima variabilità ambientale possibile, evitando così di banalizzare il fondo dell'alveo;
- al termine dei lavori si dovrà effettuare il recupero e il ripristino morfologico e vegetativo delle aree di cantiere, di quelle di deponia temporanea, di quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, delle eventuali piste di servizio realizzate per l'esecuzione dei lavori, nonché di ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto.

Distinti saluti.

PV/EM

la Dirigente

dell'Unità specializzata Tutela Flora e Fauna

Dott.ssa Elena Di Bella